



## Attacco israeliano contro organizzazioni della società civile palestinese: il governo intervenga tempestivamente

Le Organizzazioni, Reti e Piattaforma firmatarie di questo appello, sollecitate dalle organizzazioni italiane operanti in Palestina, esprimono **condanna e grande preoccupazione per il gravissimo atto di violenza** avvenuto questa mattina, 18 agosto, che ha visto **l'esercito israeliano fare irruzione negli uffici delle sei ONG palestinesi** (*Al-Haq, Bisan Center for Research and Development, Defence for Children International-Palestine, the Union of Agricultural Work Committees e la Union of Palestinian Women's Committees*) designate dal Ministero della Difesa israeliano quali organizzazioni terroristiche il 19 ottobre 2021 e, successivamente, dal Comandante Militare il 3 novembre 2021.

**I militari hanno sequestrato computer e materiale e sigillato le porte dei sei uffici**, tutti situati a Ramallah, affiggendovi un ordine di chiusura permanente, firmato dal Comandante dell'Esercito Israeliano in Cisgiordania. Il provvedimento afferma che negli uffici di queste organizzazioni vengono svolte attività illegali.

In questi mesi, **nessuna prova è stata fornita dal Governo israeliano a sostegno della designazione delle sei ONG quali organizzazioni terroristiche**, nonostante le ripetute richieste espresse sia dalle ONG stesse che da numerosi Governi e istituzioni internazionali.

Anche il **Governo italiano**, insieme ad altri otto governi di Paesi membri della Unione Europea, **ha pubblicamente dichiarato che, in assenza di prove concrete, la solida collaborazione** con sei organizzazioni che da decenni sono impegnate ad altissimo livello per la difesa e la promozione dei diritti umani nel Territorio Palestinese Occupato **sarebbe continuata**.

Riteniamo che gli avvenimenti di questa mattina siano **un affronto da parte del Governo di Israele** e una **reazione inaccettabile alle legittime prese di posizione** dei nove governi europei, che peraltro sono del tutto simili a quelle adottate dagli stessi Stati e dall'Unione Europea in situazioni analoghe di mancato rispetto degli standard internazionali di protezione dei diritti umani.

L'attacco a chi difende e promuove il rispetto dei diritti umani **delegittima l'utilizzo dei mezzi pacifici e legali per la risoluzione del conflitto**, di fatto rafforzando le posizioni più estremiste in un momento di preoccupante escalation di violenza, che lascia la popolazione civile su entrambi i fronti ulteriormente vulnerabile.

Nel **riaffermare con forza il sostegno a fianco delle sei ONG palestinesi** e la estrema preoccupazione per l'incolumità di colleghi e colleghe che vi lavorano, le organizzazioni firmatarie di questo comunicato chiedono un intervento immediato del Governo italiano, che preveda:

- La Convocazione immediata dei rappresentanti delle Autorità Diplomatiche israeliane perché riferiscano sul caso
- La reiterazione dell'impegno pubblicamente espresso lo scorso 12 luglio a continuare a sostenere le sei ONG palestinesi, e le ONG italiane che vi collaborano, anche attraverso finanziamenti della Cooperazione Italiana
- La denuncia di questi fatti come parte della politica di Israele volta ad imbavagliare la società civile palestinese, ad utilizzare le misure antiterrorismo in modo arbitrario e strumentale, al solo scopo di silenziare il dissenso e ostacolare l'azione dei difensori dei diritti umani e ad intimidire la popolazione, con il risultato di negare l'esercizio del diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione. Tale

denuncia, e la richiesta ufficiale di recedere da questi abusi, rientra negli obblighi che il diritto internazionale pone in capo agli Stati terzi a fronte della violazione di norme imperative, come nel caso di specie

- Una presa di posizione chiara e misure concrete da parte del Governo italiano e della Unione Europea mirate a indurre Israele a porre fine alle pratiche discriminatorie e di oppressione che, come denunciato anche da [Amnesty International](#) e dalla ONG israeliana [B'Tselem](#) costituiscono un sistema di apartheid contro la popolazione palestinese tutta nel Territorio Occupato e in Israele.

**AOI – CINI – Link2007 - Piattaforma delle ONG Italiane in Mediterraneo e Medio Oriente  
Amnesty International Italia – Assopace Palestina – Rete italiana Pace e Disarmo**